



IL PONTE

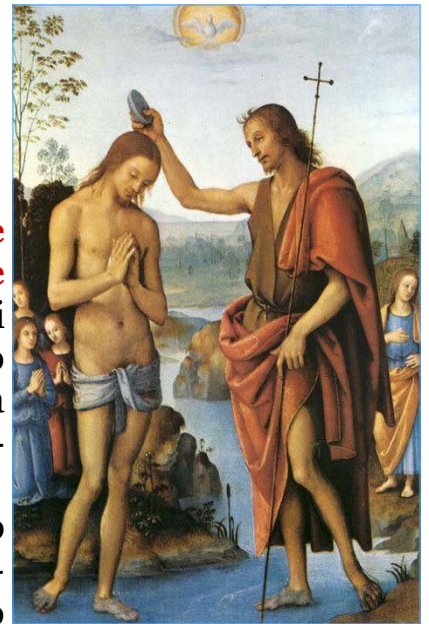
DOMENICA 10 GENNAIO 2016

info@parrocchiastellamaris.it

Anno XX - N. 1059

FOGLIO di COLLEGAMENTO della PARROCCHIA "MADONNA STELLA MARIS" - CHIESA SAN GIORGIO
Via Sulki 1A - 08048 ARBATAX di TORTOLI - Parroco: Don Piergiorgio Pisu / Email: donpiergiorgio@tiscali.it
Tel. Uff.: 0782/667651 - Abitazione 0782/667233 - Telefono Cell.: 345/8514405

BATTESIMO DEL SIGNORE



Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco».

Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

La festa del Battesimo del Signore chiude il tempo di Natale e ce ne svela il senso profondo: oggi infatti la Parola ci invita a fissare il nostro sguardo sul Figlio non più bambino, ma ormai alle soglie della sua "vita pubblica".

Il suo Battesimo in un certo senso apre la "porta" della vita di Gesù e mentre Lui esce per manifestare il motivo della sua venuta nella carne della nostra umanità, la sua missione, noi possiamo entrare nel "mistero" che egli è venuto a rivelare: "il cielo si aprì", dice il Vangelo di oggi, cioè si inaugura un tempo di comunione nuova fra il cielo e la terra, fra Dio e gli uomini. Il Figlio prediletto è la porta aperta che ponendo in comunicazione cielo e terra, svela al medesimo tempo Dio all'uomo e l'uomo a se stesso.

La festa del Battesimo del Signore ci rivela fino a che punto Dio abbia assunto la nostra umanità e al tempo stesso ci mostra nel Figlio il modello della nostra umanità: Egli è "disceso" abbracciando tutta la nostra umanità perché noi potessimo vivere la sua stessa vita, perché la Sua umanità potesse divenire anche la nostra!

SABATO
16 GENNAIO
FESTA di
Sant'Antonio Abate
Con la benedizione
degli animali,
del pane e del fuoco

DOMENICA 10
In oratorio
Ore 15,00
TOMBOLATA
e Premiazione
dei Concorsi



➡ L'incarnazione è un movimento in "discesa" dell'amore di Dio per "innalzare" l'amato, l'uomo, all'altezza della dignità di figlio di Dio. Questo è quello che è avvenuto nel nostro battesimo e che la festa odierna rinnova per ciascuno di noi.

Oggi vediamo che Gesù inizia il suo ministero pubblico con un gesto sconcertante. Il primo gesto del Messia atteso non è un miracolo, non è un discorso solenne, non è una gloriosa rivelazione, ma il battesimo di Giovanni, un gesto di conversione che Gesù condivide con tutti coloro che si recano al Giordano dal Battista. Si tratta di un gesto di condivisione totale della nostra umanità bisognosa di salvezza.

Sì, Gesù inizia il suo ministero in solidarietà piena con un'umanità peccatrice che cerca vie di conversione. E' un gesto di umiliazione e di assunzione di tutto l'umano: l'evangelista Luca ci presenta Gesù che scende nelle acque del Giordano dopo tutto il popolo come l'ultimo dei peccatori, immerso nelle acque cariche dei peccati dell'umanità per assumere l'uomo in tutta la sua debolezza e "peccaminosità".

E' molto bello che l'evangelista Luca non si soffermi tanto sul momento del battesimo di Gesù, ma su quello che lo segue: "stava in preghiera". Il Figlio solidale con l'umanità peccatrice si pone in una relazione aperta con il Padre. La sua preghiera è il "cielo aperto" che subito dopo l'evangelista annuncia. E' la possibilità di una relazione filiale di totale affidamento al Padre buono e misericordioso aperta per ogni uomo peccatore.

E proprio mentre Gesù è in preghiera dopo il suo battesimo, il Padre lo riconosce come Figlio. Non prima, quando risuonavano canti di angeli alla sua nascita, ma proprio ora nel momento in cui il Figlio scende nelle acque di un'umanità ferita dal peccato. Qui il Padre lo "confessa" come il "Figlio amato", come lo era Isacco per Abramo, il Figlio nel quale è racchiusa tutta la sua gioia, la sua compiacenza. Gesù è il Figlio proprio perché si è fatto un tutt'uno con l'uomo. Ed è il Figlio prediletto, il primogenito di una moltitudine di fratelli che Dio vuole chiamare figli.

Buona settimana!

**Martedì 12
In Oratorio
alle ore 18,00
Incontro del Vescovo
Mons. Antonello Mura
con i catechisti
e gli animatori
della liturgia
delle Parrocchie
di Tortolì
Sant'Andrea,
San Giuseppe e
Madonna Stella Maris.**



DIOCESI DI LANUSEI

CAMMINO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

**A partire da
Sabato 6 febbraio
nella Parrocchia di
Santa Maria Navarrese
alle ore 19.00
si svolgerà
per la nostra Forania
il percorso in preparazione
al Sacramento
del Matrimonio
per i fidanzati.**

La comunicazione dei fidanzati
è richiesta entro
domenica 31 gennaio.



Festa di Sant'Antonio Abate

Sabato 16 Gennaio 2016

*Per il Programma
vedere la locandina nel sito*



LITURGICO - PASTORALE

www.parrocchiastellamaris.it

0782667651

10 GENNAIO	III DOMENICA <i>dopo Natale</i> BATTESIMO <i>del Signore</i>	S. Messa: ore 9,30 (S. Cuore) S. Messa: ore 11,00 (S. Giorgio) Per la Comunità S. Messa: ore 17,30 (S. Giorgio)	15,00 TOMBOLATA <i>Premiazione</i> <i>dei Concorsi</i> TERMINA IL TEMPO DI NATALE
11	LUNEDI' I settimana del tempo ordinario	S. Messa: ore 16,30 (RSA) S. Messa: ore 17,30 (S. M.) D'Attilio Domenico e Maria	16,00 Catechismo ragazzi di prima superiore Ore 17.00 S. Rosario
12	MARTEDI'	S. Messa: ore 17,30 (S. G.) Antonio, Annetta, Luigi, Severina	Ore 17.00 S. Rosario 18.00 INCONTRO CON IL VESCOVO
13	MERCOLEDI'	S. Messa: ore 9,30 (S. Cuore) Pani Agostino e fam. Desogus	15,30 CATECHISMO 18.00 Gruppo del Rinnovamento
14	GIOVEDI'	S. Messa: ore 17,30 (S. G.) Lai Francesco	A Lanusei Ritiro dei sacerdoti Ore 17.00 S. Rosario
15	VENERDI'	S. Messa: ore 17,30 (S. G.) Pusceddu Antonio (trigesimo)	15,30 CATECHISMO
16	SABATO <i>Festa di S. Antonio Abate</i>	S. Messa: ore 17,30 (S. Giorgio) In onore di Sant'Antonio Abate	Catechismo e A. C. R. : Tutti insieme dalle 15,30 Alle 16,30 la benedizione degli animali Ore 18,45 distribuzione del pane benedetto e accensione del fuoco... e festa in piazza
17 GENNAIO	II DOMENICA <i>del Tempo Ordinario</i>	S. Messa: ore 9,30 (S. Cuore) S. Messa: ore 11,00 (S. Giorgio) S. Messa: ore 17,30 (S. Maris) Piras Maria	<i>Giornata del migrante e del rifugiato</i> Attenzione: la Messa delle 17.30 è a Stella Maris